

**PROGETTO DI NUOVO COMUNE  
MEDIO MALCANTONE**

**Commissione di studio  
sulla**

**Fusione,  
aggregazione  
o  
collaborazione  
?**

RAPPORTO AL CONSIGLIO DI STATO

Giugno 2002



# Fusione Medio Malcantone

## Rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato

### Fase 3

#### Premessa

La commissione di studio ha analizzato la situazione dei 5 Comuni riassumendola nel primo capitolo del Programma di sviluppo del Medio Malcantone (fase 1).

Da questa analisi della situazione sono scaturiti gli obiettivi di sviluppo del comprensorio dei 5 Comuni denominato Medio Malcantone che sono stati specificati da una serie di **schede programmatiche** coordinate sia con il Programma di promovimento della Regione Malcantone sia con le schede di coordinamento del Piano Direttore del Cantone (fase 2).

L'insieme dell'**analisi della situazione** (fase 1) e degli **obiettivi e schede programmatiche** (fase 2) costituiscono il **Programma di sviluppo del Medio Malcantone**

Dopo aver presentato alla popolazione e ai Municipi l'analisi della situazione e sottoposto ai Municipi il Programma di sviluppo del Medio Malcantone per eventuali osservazioni e complementi, la Commissione ha ritenuto opportuno proporre l'avvio degli approfondimenti di un **progetto di fusione per i 5 Comuni interessati (fase 3)**. Alla fine di agosto del 2001 i Municipi hanno espresso con risoluzione municipale il loro consenso in merito.

Il presente documento rappresenta un'ipotesi di lavoro sull'assetto futuro del nuovo Comune e non è pertanto un progetto definitivo con valore vincolante in tutti i suoi dettagli. Più che di una serie di soluzioni si tratta di proposte e di suggerimenti che permettono al cittadino interessato di ottenere una visione più profilata e comprensibile della nuova entità politico-territoriale sulla quale sarà chiamato a dare il suo preavviso nella votazione consultiva prevista dalla legge.

Le decisioni operative e di dettaglio che porteranno alla concretizzazione del nuovo Comune saranno invece di competenza, a seconda dei casi, del nuovo Municipio, del nuovo Consiglio comunale e della stessa popolazione.

La fase 3 è stata strutturata come segue:

**Obiettivo:** elaborare il progetto di nuovo Comune da sottoporre a consultazione popolare.

#### Dati di base

- ❑ Analisi della situazione
- ❑ Programma di sviluppo Medio Malcantone
- ❑ Documentazione di commissioni e gruppi di lavoro settoriali
- ❑ Dati finanziari (consuntivi e preventivi)
- ❑ Progetti infrastrutturali di carattere regionale e subregionale
- ❑ Piani regolatori comunali

## **Indice e struttura del rapporto**

<b><u>A. Esecutivo e legislativo</u></b>	4
1. Nome e stemma del comune	4
2. Composizione del Municipio	4
3. Composizione del Consiglio Comunale	5
4. Commissioni	5
5. Quartieri	5
6. Dicasteri	5
<b><u>B. Amministrazione comunale e ufficio tecnico</u></b>	6
10. Organigramma	6
11. Funzioni e profili professionali	7
12. Tecnico comunale	8
13. Operai comunali e personale ausiliario	8
14. Controllo tra effettivi dell'amministrazione attuali e nuova organizzazione	8
<b><u>C: Logistica</u></b>	10
20. Sede del Municipio	10
21. Sede dell'ufficio tecnico comunale	11
22. Sportelli decentrati e futura utilizzazione degli stabili municipali	11
23. Magazzino comunale	12
24. Macchinari e attrezzature	12
25. Valutazione di investimento necessari	13
26. Valutazione dei costi indotti per la gestione corrente	14
<b><u>D. Infrastrutture di base</u></b>	15
30. Acqua potabile	15
31. Canalizzazioni	17
32. Strade e posteggi	18
<b><u>E. Servizi comunali e intercomunali</u></b>	19
35. Scuola elementare	19
36. Scuola dell'infanzia	21
37. Situazione logistica della scuola elementare e dell'infanzia	22
38. Attrezzature sportive e ricreative	23
<b><u>F. Pianificazione del territorio</u></b>	24
40. Aree edificabili	24
41. Aree artigianali	24
42. Aree speciali	24
43. Aree pubbliche	24
44. Aree agricole, aree forestali, elementi naturali e storici, edifici fuori zona, aree di protezione dell'acque, zone di pericolo, sentieri,..	24
<b><u>G. Finanze</u></b>	25
50. Analisi delle finanze comunali	25
51. Analisi del grado di realizzazione delle infrastrutture dei singoli comuni	26
52. Elenco dei progetti	27
53. Piano finanziario	28
54. Aiuto alla fusione	30
<b><u>H. Informazione e partecipazione</u></b>	34
60. Informazione ai Municipi	34
61. Informazione ai Consigli comunali	34
62. Informazione alla popolazione	34
63. Procedura	34

## **Grafici e Tabelle**

Grafico 10	Organigramma dell'amministrazione
Tabella 11	Funzioni e profili professionali
Tabella 14	Confronto tra effettivi dell'amministrazione attuali e nuova organizzazione
Tabella 20	Spazi necessari e equipaggiamento telematico della sede municipale

Tabella 21	Spazi necessari e equipaggiamento telematico dell'Ufficio tecnico comunale
Tabella 22	Edifici municipali
Tabella 23a	Edifici e spazi per le attrezzature comunali (situazione attuale)
Tabella 23b	Spazi necessari per il magazzino, gli operai comunali e i pompieri
Tabella 24	Veicoli e attrezzature attualmente in dotazione
Tabella 25	Costo dell'investimento nella nuova logistica
Tabella 26	Costi e ricavi indotti o soppressi dal potenziamento dell'amministrazione e UTC
Tabella 30a	Situazione finanziaria delle ACAP
Tabella 30b	Costo dell'acqua per Comune e abitazione
Tabella 30c	Stato attuale della rete e opere di potenziamento necessarie
Tabella 31	Valutazione dello stato della rete di canalizzazioni attuale e opere necessarie
Tabella 32	Valutazione dello stato delle infrastrutture viarie e opere necessarie
Tabella 35a	Costi e ricavi della gestione corrente della Scuola elementare
Tabella 35b	Totale dei costi e dei ricavi della gestione corrente della Scuola elementare
Tabella 36	Costi e ricavi della gestione corrente della Scuola dell'infanzia
Tabella 37	Situazione logistica della Scuola elementare e dell'infanzia
Tabella 38	Stato delle attrezzature sportive e ricreative e nuovi investimenti
Tabella 40	Attività e costi per il coordinamento dei Piani regolatori
Tabella 50	Dati dei consuntivi comunali anno 2000
Tabella 52a	Riassunto di tutte le uscite e le entrate per investimenti 2001-2009
Tabella 52b	Riassunto delle uscite e entrate per investimenti 2001-2009 di priorità 1
Tabella 53a	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 33.5 mio (Scenario A)
Tabella 53b	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 25,3 mio (Scenario B)
Tabella 54a	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 33,5 mio e un aiuto alla fusione di fr 7 mio (Scenario C)
Tabella 54b	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 25,3 mio e un aiuto alla fusione di fr 7 mio (Scenario D)
Grafico 54a	Confronto tra scenari massimi e minimi(scenari A,B,C,D)
Grafico 54b	Evoluzione dell'indebitamento 2000-2009 (scenari A,B,C,D)
Grafico 54c	Evoluzione della capacità di autofinanziamento 2000-2009 (scenari A,B,C,D)
Grafico 54d	Evoluzione del moltiplicatore minimo rispetto a quello politico 2000-2009 (scenari A,B,C,D)

## **ALLEGATI**

Allegato 1	Elenco dei progetti con costi e ricavi per anno di pianificazione
Allegato 2	Piano finanziario del Comune 2001-2009 - investimento lordo di fr 33.5 Mio, senza aiuto alla fusione (scenario A) Piano finanziario del Comune 2001-2009 - investimento lordo di fr 25.3 Mio, senza aiuto alla fusione (scenario B)
Allegato 3	Piano finanziario del Comune 2001-2009 - investimento totale di fr 33.5 Mio, contributo alla fusione di fr 7 mio (scenario C) Piano finanziario del Comune 2001-2009 - investimento totale di fr 25.3 Mio, contributo alla fusione di fr 7 mio (scenario D)
Allegato 4	Progetto di volantino informativo (impostazione)
Allegato 5	Analisi e proiezioni finanziarie per i singoli Comuni (scenario minimo)

## A. Esecutivo e legislativo

### **1. Nome e stemma del Comune**

Il nuovo Comune deve avere un nome e uno stemma. la Commissione di studio ha ritenuto opportuno avviare una consultazione coinvolgendo innanzitutto la Scuola Media e il Museo del Malcantone. Questa scelta si basa su due elementi principali:

- la toponomastica dei nostri Comuni ha delle profonde radici storiche che risalgono fino ai Celti,
- i giovani di scuola Media rappresentano i futuri cittadini del comprensorio

Parallelamente anche i membri della Commissione di studio hanno allestito una lista di nomi possibili per il nuovo Comune che si sono aggiunti a quelli proposti nel sondaggio effettuato dagli allievi della Scuola Media.

Il nomi proposti finora sono i seguenti:

Lema	Dieci terre	Amalfa
Medio Malcantone	Mediocantone	Sole
Castellanza	Belcantone	Vignarola
Castellania	Cinquino	Versezio
Maglio	I Cinque Comuni	Larchini
Collinazza	Due Gobbe (del Lema)	Cantermo
Bedeà	Cinque Meraviglie	Gastarzio
Bedeglia	Monte	
Malcantone	Asbecumino	
Trezzini	Vangesto	

Non si è ancora proceduto alla scelta del nome. Questa verrà fatta durante la campagna informativa prima della votazione consultiva tramite un questionario aperto a tutta la popolazione. Per il momento si utilizza la denominazione “Medio Malcantone”

### **STEMMA**

Lo stemma del Comune verrà elaborato in secondo tempo e potrebbe essere oggetto di un concorso di idee come nel caso del nuovo Comune di Capriasca.

Alcuni Municipi hanno già espresso il desiderio di includere nello stemma degli aspetti che fanno ricordare il Monte Lema o il maglio e qualche componente degli attuali 5 stemmi comunali.

### **2. Composizione del Municipio**

Si propone un Municipio di 5 Municipali. Si ritiene che un numero di membri contenuto permetta una maggiore efficienza nella conduzione e nella presa delle decisioni che dev'essere rapida e collegiale. Un numero maggiore di municipali aumenta la probabilità di assenze di uno o più membri e rende più difficile un lavoro collegiale.

Si è posto il problema della rappresentanza delle frazioni. La Legge non permette di introdurre una restrizione del genere. I singoli gruppi politici possono comunque presentare delle liste locali allo scopo di favorire indirettamente una rappresentanza per frazione.

### **3. *Composizione del Consiglio Comunale***

Si propone un Consiglio Comunale di 30 membri. Con questo effettivo si riesce a garantire una buona rappresentanza della popolazione sia a livello di frazioni sia a livello di gruppi politici.

Per evitare un'eccessiva concentrazione di rappresentati del Comune con il maggior numero di abitanti possono essere costituiti dei circondari elettorali. In tal caso, se da un lato si assicura un numero minimo di rappresentanti ad ogni ex Comune, dall'altro lato vi è il pericolo di escludere persone motivate e attive unicamente per dei motivi di domicilio geografico.

### **4. *Commissioni***

Le commissioni permanenti hanno 5 membri. Le altre Commissioni facoltative possono avere fino a 7 membri. Anche in questo caso si ritiene che le commissioni permanenti debbano poter lavorare in modo celere evitando assenze di uno o più membri.

### **5. *Quartieri***

Vista la configurazione geografica degli insediamenti si ritiene opportuno permettere la costituzione di Assemblee di quartiere a titolo consultivo che il Municipio dovrà convocare regolarmente.

### **6. *Dicasteri***

Il nuovo Municipio dovrà definire in modo chiaro i dicasteri da suddividere tra i Municipali. La distribuzione dei compiti dovrà tener conto dell'organigramma dell'amministrazione da un lato e dall'altro lato delle competenze specifiche dei singoli Municipali.

Il Sindaco avrà comunque il ruolo più oneroso e dovrà garantire il coordinamento tra i vari settori. Per questo si dovrà prevedere una retribuzione commisurata all'impegno che si chiederà ai membri dell'esecutivo.

## B. Amministrazione comunale e ufficio tecnico

### **10. Organigramma**

L'organizzazione dell'amministrazione è essenziale per una buona gestione del Comune. La Commissione ha ritenuto opportuno convocare i Segretari comunali attuali per sentire le loro opinioni e per valutare assieme le possibilità di un loro inserimento nel nuovo assetto amministrativo. In questo incontro, dopo aver discusso in modo aperto sulle apprensioni e sui loro sentimenti in merito al processo di fusione dei Comuni, si è fatta una prima riflessione su possibili soluzioni organizzative che permettono di tener conto da un lato di una continuità degli attuali servizi e dall'altro lato di un loro inserimento ottimale nella nuova struttura comunale.

I Segretari comunali hanno già dichiarato la loro disponibilità ad approfondire delle soluzioni di organizzazione dopo la votazione consultiva che potrà servire al nuovo Municipio come indicazione nell'impostazione futura della cancelleria.

Sulla base dei primi elementi raccolti nelle varie discussioni si propone come base di riflessione il seguente organigramma:

Grafico 10: Organigramma dell'amministrazione



Questo organigramma indica delle funzioni per cui ogni singola casella non corrisponde necessariamente a una persona.

L'amministrazione comunale viene diretta dal Segretario comunale che ha mansioni di direzione generale e di coordinamento dell'équipe del personale. Le richieste esterne vengono convogliate a una centralina di ricezione che può già fornire informazioni di carattere generale o che mette in contatto l'utenza con il giusto interlocutore.

Gli impiegati amministrativi vengono messi a disposizione di uno o più settori a seconda del bisogno. Il loro impiego è coordinato dal Segretario comunale sentiti i responsabili dei settori.

Vengono distinti 5 settori di competenza:

- la contabilità
- le tassazioni (imposte, tasse diverse) il controllo abitanti e statistiche (informatica)
- la socialità (AVS, tutoria, invalidi, assistenza, ecc.)
- i problemi giuridici
- l'ufficio tecnico

Ogni settore di competenza ha una persona di riferimento che si tiene aggiornata su queste tematiche specifiche ed è a disposizione del Municipio, dei colleghi dell'amministrazione e del cittadino.

Il segretario comunale può essere responsabile di uno dei 5 settori di competenza.

La possibilità di integrare gli attuali segretari comunali che conoscono bene le realtà locali permette di prevedere 5 responsabili di zona che corrispondono ai Comuni originari. Si avrebbe pertanto per la popolazione di una data zona una persona di riferimento che è in grado di svolgere tutte le pratiche correnti. Per aspetti e problemi particolari che richiedono maggiori approfondimenti, la pratica verrà girata alla persona del settore di competenza.

Con questo schema, ogni responsabile di zona è anche competente di un settore specifico per cui da un lato si mantiene uno stretto contatto con il cittadino sulle questioni correnti e dall'altro lato si garantisce un servizio qualificato sulle tematiche specifiche.

## 11. Funzioni e profili professionali

Le diverse funzioni richiedono un chiaro mansionario e dei requisiti professionali minimi. Evidentemente si dovrà tener conto del personale attuale e, nel limite del possibile, ricercare una soluzione che permetta di integrarlo nel nuovo organigramma sfruttando al meglio le competenze delle singole persone. In questo contesto va anche prevista l'eventualità di una formazione specifica alla nuova funzione

Tabella 11 Funzioni e profili professionali

Tabella 11

Organizzazione dell'amministrazione comunale

MEDIO MALCANTONE

Uffici	Mansioni	Requisiti	Formazione
Segreteria generale: Segretario Comunale	Partecipazione e verbalizzazione delle sedute di Municipio, Direzione del personale, Contatti con i cittadini, Coordinamento dei settori dell'amministrazione, Contatti con l'esterno	Esperienza di Segretario comunale, ev. esperienza di generalista, di relazioni pubbliche e di conduzione del personale	Diploma di segretario comunale, disponibilità a conseguire una formazione superiore in gestione aziendale
Segretaria ricezionista	Ricezione delle chiamate dell'utenza, gestione dell'economato, lavori amministrativi per il Segretario comunale	Esperienza di segretariato ricezionista e di lavori amministrativi in generale	Diploma di commercio
Responsabile della Contabilità	Tenuta della contabilità del Comune e delle aziende municipalizzate, Gestione dei salari, Fatturazioni, Pianificazione finanziaria, statistiche	Esperienza nel settore della contabilità	Diploma di segretario comunale, contabile
Responsabile Tassazioni e Controllo abitanti	Tenuta delle tassazioni e loro aggiornamento, calcolo e incasso tasse diverse, statistiche e proiezioni tassazioni, ricorsi e procedure di incasso, controllo abitanti, permessi, caposezione militare, Pci, statistiche diverse	Esperienza in contabilità Conoscenze nel settore tributario Conoscenza dei sistemi informatici da buone a molto buone	Diploma di segretario comunale e corsi di formazione nel settore informatico
Responsabile del settore sociale	Gestione dei casi sociali, informazioni generali AVS e altre prestazioni sociali, collaborazione con la tutoria regionale e con i futuri uffici regionali AVS, Contatti con l'utenza bisognosa e con i vari enti sociosanitari, attività giovanili e culturali	Esperienza nella gestione di casi sociali, Conoscenza delle regolamentazioni e delle leggi in campo sociosanitario. Disponibilità verso l'utenza bisognosa	Diploma di segretario Comunale, ev corsi di formazione nel settore sociale
Responsabile del settore giuridico	Gestione delle pratiche giuridiche, appoggio al Municipio, ai colleghi e all'ufficio tecnico	Esperienza nel settore giuridico e disponibilità a formarsi	Diploma di Segretario comunale
Impiegati amministrativi	Distribuzione del lavoro di ufficio coordinata dal segretario comunale	Buona capacità nei lavori di ufficio, conoscenze nel campo della contabilità	Diploma di commercio o di impiegato di ufficio

## **12. Tecnico comunale**

Il controllo dello sviluppo edilizio privato e della manutenzione delle strutture e infrastrutture pubbliche è attualmente abbastanza carente. Ciò si manifesta con un'accentuazione degli abusi edilizi e di riflesso del malcontento della popolazione che non riesce più ad avere un quadro di riferimento ben preciso.

Per questo è necessario fare capo a un tecnico comunale. Si dovrà valutare, a dipendenza delle mansioni che verranno definite per questa figura professionale, se assumere un tecnico a pieno tempo oppure a tempo parziale. In questa analisi si dovrà tener presente l'ampiezza del territorio la quale necessita una corretta gestione non solo nelle sue parti edificate, il previsto volume di investimenti pubblici e privati e la necessità di coordinare il lavoro degli operai comunali.

## **13. Operai comunali e personale ausiliario**

Attualmente i 5 Comuni impiegano 5 operai per un tasso di impiego di 4,5 Unità lavoro. Tutti hanno una formazione nel settore edile ed hanno una ottima esperienza dei lavori del proprio Comune.

Il Comune di Novaggio intende assumere un ulteriore operaio al 50% nel corso del 2002.

Il Comune di Miglieglia ha assunto il proprio operaio assieme al Comune di Breno.

L'operaio del Comune di Curio va in pensione nel 2003 e viene sostituito da uno nuovo.

A questi impiegati si aggiungono ulteriori altre persone pagate a ore per mansioni puntuali (controllo acquedotto, trasporto allievi, personale di pulizia, manutenzione cimitero,...).

Da questi dati scaturisce già chiaramente un fabbisogno di almeno 5-6 unità lavoro per poter far fronte ai numerosi compiti di manutenzione delle strutture e infrastrutture comunali.

Con la fusione si potrà introdurre il lavoro in squadra che permette sicuramente di ottimizzare l'impiego della manodopera e le competenze specifiche. Si dovrà quindi distinguere il lavoro che potrà essere fatto individualmente come ora da quello che sarà eseguito in squadra.

La programmazione e il controllo dell'attività degli operai comunali sottostanno a livello tecnico al tecnico comunale e a livello amministrativo al Segretario comunale.

## **14. Confronto tra effettivi dell'amministrazione attuali e nuova organizzazione**

Tabella 14 Confronto tra effettivi dell'amministrazione attuali e nuova organizzazione

Funzione	Attuale		Futuro	
	Persone	Unità lavoro in %	Persone	Unità lavoro in %
Segretari comunali	5	470	1	100
Responsabili di settore	0	0	3-4	300-400
Impiegati amministrativi	3	100	2	150
Tecnico comunale	0	0	1	100
Operai comunali	5	450	6	500-550
Personale ausiliario	8	50	5	50
Totale	21	1070	19	1200 - 1350

Il confronto tra gli effettivi attuali e il fabbisogno indica un aumento degli effettivi di personale 1,3 - 2,3 unità lavoro ma non del numero di persone impiegate. Questo incremento interessa in particolare il personale qualificato. Si ha pertanto una maggiore professionalizzazione dei servizi comunali, indispensabile per poter garantire un servizio pubblico efficiente e di qualità.

Come già indicato in precedenza, nella nuova impostazione dell'amministrazione si dovrà tener conto dell'attuale personale dando loro la possibilità di inserirsi nel settore che più corrisponde alle competenze di ogni singolo. Per questo va prevista e offerta anche un'apposita possibilità aggiornamento o riqualifica professionale.

## C. Logistica

### **20. Sede del Municipio**

Il nuovo Municipio deve avere un recapito ben preciso. Visto che attualmente manca una struttura logistica esistente con tutti i requisiti richiesti è necessario definire una sede principale dove giunge la corrispondenza e dove i membri del Municipio si trovano per le loro sedute. Fintanto che non si sarà trovata la soluzione definitiva, la sede provvisoria è la cancelleria di Novaggio.

In questo periodo transitorio si opererà in modo decentrato nelle attuali sedi mettendole eventualmente in rete a livello telematico.

Per quel che concerne l'assetto definitivo si propende per una sede centrale con 4 sportelli locali. La scelta della sede principale deve basarsi su diversi criteri tra cui:

- ❑ la posizione geografica centrale rispetto alla popolazione
- ❑ l'accessibilità dei trasporti pubblici
- ❑ la possibilità di posteggi
- ❑ la vicinanza con altri servizi pubblici e privati

La nuova sede deve garantire la piena funzionalità sia come servizio all'utenza sia come organizzazione del lavoro tra i vari settori. L'equipaggiamento informatico e delle telecomunicazioni è un elemento basilare che condiziona in modo determinante la logistica.

La tabella allegata dà un'indicazione di massima che permette di farsi un'idea di massima alla quale poi corrisponderà un determinato investimento.

Tabella 20 Spazi necessari e equipaggiamento telematico della sede municipale

	Funzione	superficie	PC	Tel
Sede principale	Segretario	20 mq	1pc	1
	Contabile	15 mq	1pc	1
	Tassazioni	15 mq	1pc	1
	Controllo abitanti	15 mq	1pc	1
	Settore sociale	15 mq	1pc	1
	Centralinista	10 mq	1pc	1 centr.
	Impiegato amm. 1	10 mq	1pc	1
	Impiegato amm. 2	10 mq	1 pc	1
	Apprendista	10 mq	1pc	1
	Riserva	10 mq	1 pc	1
	Archivio	40 mq		1
	Sala municipio	30 mq		1
	Sala CC	70 mq		1
	Sala riunione commissioni	30 mq	1pc	1
	Sala attrezzature	20 mq	server	1+1Fax+centrale
	Sportello sede principale	10 mq	1 pc	1
Servizi diversi	20 mq			
Sportelli decentrati	Sportello 1	25 mq	1pc	1
	Sportello 2	25 mq	1pc	1
	Sportello 3	25 mq	1pc	1
	Sportello 4	25 mq	1pc	1

Per gli orari di cancelleria si deve fare in modo che in ogni sportello decentrato siano assicurate 2 mezze giornate per settimana + ev. una volta al mese anche la sera.

Il nuovo edificio Comunale deve poter disporre di una superficie utile lorda di mq 330. In questo calcolo non è compreso il fabbisogno dell'ufficio tecnico che è di 70 mq. Si tratta pertanto di un investimento non indifferente che va considerato nel piano degli investimenti.

## 21. Sede del UTC

La sede dell'Ufficio tecnico comunale dovrebbe essere collocata preferibilmente nel medesimo edificio del Municipio. Ciò permette delle sinergie a livello di segretariato e di attrezzature e quindi anche dei risparmi importanti. Per l'utenza il poter fare capo a una sola sede nel caso di più richieste da trattare è sicuramente più comoda una soluzione raggruppata.

Tabella 21 Spazi necessari e equipaggiamento telematico della sede UTC

Funzione	superficie	PC	Tel
Tecnico comunale	20 mq	1pc	1
Segretariato	10 mq	1pc	1
Riserva	10 mq	1pc	1
Archivio	30 mq		1

Nel caso in cui si volesse separare l'UTC dalla sede dell'amministrazione generale, gli spazi indicati nella tabella precedente dovrebbero essere aumentati ulteriormente.

Sono da prevedere gli orari di sportello presso la sede centrale.

Il tecnico deve essere disponibile su richiesta per colloqui nelle frazioni presso gli sportelli di cancelleria o sul luogo dell'intervento.

## 22. Sportelli decentrati e futura utilizzazione degli attuali stabili municipali

Come indicato nella tabella 20 si tratta di recuperare gli attuali spazi delle cancellerie. Queste sedi devono poter disporre di una linea telefonica in modo tale da poter allacciarsi alla rete informatica della sede centrale ad esempio tramite un PC portatile.

Un aspetto che va considerato è l'utilizzazione futura degli attuali edifici adibiti a Municipio. La priorità di destinazione è a scopo sociale (sale di riunione, ecc.) oppure come alloggio. La vendita è sicuramente l'ultima soluzione prospettabile.

Tabella 22 Edifici municipali

Mapp	Comune	Destinazione dell'edificio	Nr locali	mq dell'edificio	Nr di piani	Osservazioni
128	Miglieglia	Casa comunale	4.5	144	2	
144	Novaggio	Municipio	1	90	1	Sede provvisoria del Municipio
204	Bedigliora	Municipio	2.5	83	2	
623	Astano	Casa comunale	3	121	2	A disposizione anche del Patriziato e Parrocchia
375	Curio	Municipio e sala CC	3	119	2	

## 23. Magazzino comunale

In un primo tempo si può usufruire degli attuali depositi dei singoli Comuni.

Tabella 23a Edifici e spazi per le attrezzature comunali (situazione attuale)

Mappale	Comune	Luogo	Destinazione dell'edificio	Nr locali	mq dell'edificio	Nr di piani	Osservazioni
11	Migliaglia	Bisada	Box prefabbricato		18		Deposito materiale e utensili
2143°	Bedigliora	Bedigliora	Magazzino	2	48	2	
2143C	Bedigliora	Bedigliora	Autorimessa	2	43	2	piano superiore magazzino, piano inferiore autorimessa
1301	Bedigliora	Bedigliora	Magazzino	1.5	35	1.5	Società San Rocchino
405	Bedigliora	Banco	Autorimessa	7	111	1	
623	Astano	Longhiron	magazzino	3	39	1	
875	Astano	Longhiron	Tettoia autoveicoli	1	44	1	su fondo privato

In ogni caso sarà necessario un luogo centrale per il coordinamento della squadra e per le nuove attrezzature. Tra i vari criteri va considerato anche l'impegno del nuovo Comune nel garantire il servizio di protezione della popolazione Pompieri e Protezione civile per il Medio e l'Alto Malcantone. Le nuove disposizioni federali e cantonali in merito ai Corpi Pompieri esigono un grado di prontezza di almeno 5 pompieri nel giro di 15 minuti sul posto dell'evento. L'abbinamento del magazzino comunale con quello dei pompieri e della Pci già esistente a Novaggio permette di trovare soluzioni interessanti anche nell'utilizzo delle infrastrutture e delle attrezzature e nell'impiego dei pompieri per servizi vari oltre a quelli previsti in caso di emergenza. Un progetto in questo senso è già stato allestito dal Corpo Pompieri di Novaggio e verrà presentato al Municipio prossimamente.

Tabella 23b Spazi necessari per il magazzino e gli operai comunali e per i pompieri

Funzione	superficie	PC	Tel
Rimessa veicoli e macchine	200 mq		
Deposito carburanti e sostanze	30 mq		
Locale officina	30 mq		1
Sala – Ufficio	30 mq	1	1
Spogliatoi e servizi igienici	30 mq		
Pompieri (già esistente)	350 mq	1	2

## 24. Macchinari e attrezzature

Tabella 24 Veicoli e attrezzature attualmente in dotazione

Tipo di attrezzatura	Stato attuale	Ubicazione	Osservazioni	Com.
Toyota Pick up	precario	parcheggio Bisada	ca. 20 anni / targhe e assicurazioni a metà con Breno	Migl
Trattorello agricolo (tipo grillo)	precario	box comunale Bisada	ca. 10 anni	Migl
Piccola Fresa neve	funzionante	box comunale Bisada	ca. 10 anni	Migl
2 decespugliatori, tosaerba, motosega, utensili di base e piccolo materiale	buono	box comunale Bisada		Migl
Toyota Pick up	buono 7 anni	deposito APN	sost 2-3 anni	Nov
Tipo di attrezzatura	Stato attuale	Ubicazione	Osservazioni	Com.

Taglia erba semovente	discreto	deposito APN	sost 1-2 anni	Nov
Piccoli attrezzi diversi	buono	deposito APN		Nov
Furgone toyota Hilux	nuovo	magazzino		Bed
Furgone Ladag K124	anno 1973	magazzino	calla neve	Bed
Imbuto spandisale	buono	magazzino		Bed
Martello demolitore	buono	magazzino		Bed
Piccoli attrezzi diversi	buono	magazzino	vedi lista (MS, soffiatori, ecc.)	Bed
Toyota Pick up	buono	magazzino		Ast
Mazda E 2000 Minibus	buono	magazzino	23 posti	Ast
AEBI KM 54	buono	magazzino	calla neve, trinciatura	Ast
Toyota Pick up	buono	deposito		Cur
Trattorino Kubota	buono	deposito	calla neve e sale antighiaccio	Cur
BCS 10 CV	buono	deposito	fresa neve, rimorchio, barra falciante	Cur
Div attrezzi	buono	deposito		Cur

L'attuale dotazione è più che sufficiente per far fronte ai bisogni di manutenzione del territorio comunale. Si ha quindi il tempo necessario per modificare e completare le attrezzature sulla base di opportuni approfondimenti.

## **25. Valutazione dei costi d'investimento necessari**

Tabella 25 Costo dell'investimento per la nuova logistica

Descrizione	Costo totale	Ev. Sussidi	Ev Contributi o altri ricavi	Costo netto	Anno di realizzazione
Edifici e locali municipali e UTC	2'200'000	500'000		1'700'000	2003-2006
Impianti	80'000			80'000	2004-2005
Attrezzature telematiche e informatiche	100'000			100'000	2004-2005
Altri arredamenti	50'000			50'000	2004-2005
Deposito comunale	400'000	100'000		300'000	2004-2006
Veicoli	20'000			20'000	2004-2005
Macchinari	100'000		10'000	90'000	2004-2005
Diversi	50'000			50'000	2004-2005
<b>Totale</b>	<b>3'000'000</b>	<b>600'000</b>	<b>10'000</b>	<b>2'390'000</b>	

Per funzionare in modo ottimale e efficiente i servizi comunali devono essere dotati di una nuova logistica. Pur essendoci sicuramente la possibilità di recuperare buona parte dell'attuale inventario mobiliare, sarà comunque indispensabile procedere all'acquisto e all'adattamento dell'equipaggiamento necessario. L'investimento lordo complessivo viene pertanto valutato a fr 3'000'000.— ed è comprensivo di una nuova sede Comunale e del deposito centralizzato. A questo importo va aggiunto l'eventuale costo di acquisto del terreno necessario.

## 26. Valutazione dei costi indotti per la gestione corrente

La nuova impostazione dell'amministrazione comporta dei nuovi costi e in certi casi è possibile sopprimere dei costi attuali.

Tabella 26 Costi e ricavi indotti o soppressi dal potenziamento dell'amministrazione e UTC

Descrizione	costo indotto+/ <sup>soppresso-</sup>	ricavo indotto+/ <sup>soppresso-</sup>	anno di introduzione
Personale nuovo	200'000	0	2004
Manutenzione edifici nuovi	10'000	5'000	2006
Manutenzione veicoli e macchinari nuovi	20'000	5'000	2005
Minor costo ev. edifici non più utilizzati	-10'000	5'000	2005
Minor costo ev. veicoli e macchinari superflui	-5'000		2005
Totale	215'000	15'000	

Per quel che concerne il personale si prevede il reimpiego degli attuali effettivi per cui non dovrebbero esserci costi supplementari. Prudenzialmente va comunque previsto un adattamento salariale e una riserva per eventuali rimpiazzi necessari nella fase di riorganizzazione che vengono valutati a fr 200'000.--.

Il nuovo centro comunale avrà sicuramente dei costi di manutenzione (fr 10'000) di cui una parte potrà essere compensata con l'affitto a terzi di alcuni spazi che non saranno subito occupati (fr 5'000).

La riorganizzazione degli operai comunali in una squadra avrà dei costi indotti dall'acquisto di nuovi mezzi (fr 20'000) e che in parte possono essere compensati con la riduzione delle attuali attrezzature e con nuove prestazioni fatturabili a terzi (fr 5'000).

Gli edifici comunali non più utilizzati portano a una riduzione parziale dei costi (riscaldamento, elettricità, ecc: fr 10'000) e alcuni spazi potranno essere affittati (fr 5'000).

Il raggruppamento degli operai in una squadra potrà permettere una razionalizzazione delle spese evitando gli attuali dopponi (fr 5'000).

## D. Infrastrutture di base

### **30. Acqua potabile**

#### Situazione finanziaria

La tabella che segue indica la situazione finanziaria dei singoli acquedotti

Tabella 30a Situazione finanziaria delle ACAP 2000

	Astano	Bedigliora	Curio	Miglieglia	Novaggio	Medio Malcantone
Spese della gestione corrente(SC)	53'666.00	91'268.00	112'405.00	28'887.00	179'164.00	465'390.00
Interessi passivi	3'470.00	33'771.00	23'734.00	5'859.00	68'776.00	135'610.00
Redditi della sostanza	41.00	226.00	474.00	779.00	940.00	2'460.00
Ricavi della gestione corrente(RC)	46'230.00	90'205.00	115'760.00	49'306.00	179'164.00	480'665.00
Totale delle tasse	46'000.00	90'000.00	115'286.00	49'000.00	144'000.00	444'286.00
Capitale dei terzi (CT)	247'519.00	1'388'410.00	1'055'563.00	234'421.00	2'235'674.00	5'161'587.00
Crediti LIM	125'200.00	430'244.00	262'200.00		507'400.00	1'325'044.00
Beni patrimoniali (BP)	9'807.00	132'182.00	181'247.00	112'118.00	262'461.00	697'815.00
Beni amministrativi (BA)	256'098.00	1'528'852.00	1'003'122.00	197'305.00	1'974'213.00	4'959'590.00
Ammortamenti amministrativi	27'304.00	43'320.00	51'436.00	11'972.00	70'000.00	204'032.00

#### Indicatori finanziari

Grado di indebitamento (AF/DP)	8.36%	3.36%	6.27%	26.48%	3.55%	4.91%
Capacità di autofinanziamento	42.98%	46.85%	47.33%	65.69%	39.07%	45.63%
Quota degli interessi	7.51%	37.44%	20.50%	11.88%	38.39%	28.21%
Autofinanziamento per abitante	69.23	82.53	104.96	133.30	96.42	95.77
Debito pubblico per abitante	828.26	2'453.57	1'674.93	503.30	2'717.92	1'949.25

L'attuale ammontare delle tasse incassate permettono di garantire una buona capacità di autofinanziamento se non ci fosse un debito così elevato che assorbe oltre un quarto delle risorse per far fronte agli interessi passivi. In pratica ciò significa che ulteriori investimenti di un certo rilievo sono possibili unicamente con un forte aumento delle tasse d'uso oppure con un'assunzione dei nuovi debiti dell'azienda da parte del Comune.

#### Differenze del costo dell'acqua tra comune e comune

Tabella 30b Costo dell'acqua per Comune e abitazione

	Astano	Bedigliora	Curio	Miglieglia	Novaggio	Totale
Nro abitazioni	329.00	358.00	284.00	191.00	441.00	1'603.00
ricavi per abitazione in fr	140.52	251.97	407.61	258.15	406.27	299.85
Ricavi in % rispetto alla media per abitazione	46.86%	84.03%	135.93%	86.09%	135.49%	100.00%

Il costo dell'acqua è maggiore a Novaggio e a Curio mentre a Astano, Bedigliora e a Miglieglia l'onere a carico della singola abitazione è più contenuto. Queste differenze vanno tuttavia relativizzate analizzando lo stato attuale delle finanze delle singole aziende e gli investimenti necessari a una sistemazione completa delle infrastrutture.

Ad Astano l'attuale basso costo dell'acqua non potrà essere mantenuto visto il grosso investimento per risolvere il problema dell'arsenico. L'attuale livello delle tasse dell'acquedotto a Bedigliora non permette di garantire l'equilibrio finanziario per cui si dovrebbe aumentare l'imposizione per rendere autonoma l'azienda e procedere agli ammortamenti correttamente. A Miglieglia si prospetta un forte investimento per risanare tutto l'acquedotto.

Con queste considerazioni si può affermare che l'unificazione dei conti delle attuali ACAP non comporta un travaso di oneri su coloro che attualmente pagano meno la fornitura di

acqua potabile ma permette di uguagliare i costi nella giusta dimensione dell'equilibrio finanziario auspicato. Uno dei primi interventi concreti in questo senso è l'introduzione dei contatori a Bedigliora, Bombinasco e Miglieglia.

### Personale impiegato

Attualmente gli acquedotti vengono gestiti da persone pagate a tempo parziale e dall'operaio comunale. Questo tipo di gestione diventa problematico non appena si presentano situazioni impreviste (rottture o guasti negli impianti) o periodi di siccità. Spesso mancano dei piani e dei rilievi completi della rete e la conoscenza si basa molto sull'esperienza di singole persone. Con la fusione sarà indispensabile rivedere completamente le modalità di gestione degli impianti aggiornando tutti rilievi della rete idrica e formando appositamente una o due persone addette alla gestione e al controllo degli acquedotti.

### Valutazione dello stato della rete attuale e delle opere necessarie

Tabella 30c Stato attuale della rete e opere di potenziamento necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura (sorgenti, serbatoio, condotte,...)	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Miglieglia	Pellegrina 1,2	Sorgente e Bacino 6 mc	Da potenziare
Miglieglia	Fontana Maggiore	Sorgente e Bacino 35 mc	Da potenziare
Miglieglia	Boscone	Sorgente	Da sistemare e ev. nuove captazioni
Miglieglia	Piancascia	Bacino 45 mc	Da potenziare con urgenza
Miglieglia		Rete di distribuzione	da sostituire
Novaggio	Pazz	Sorgenti vecchio acquedotto	Buona portata, utilizzata da un solo utente, condotte in cattivo stato, alcune sorgenti sepolte sotto una frana
Novaggio	Rimbosco	condotte	da sostituire nei prossimi 5 anni
Novaggio	Nucleo	condotte	da sostituire nei prossimi 5 anni
Novaggio	Rete generale	condotte	alcune tratte da potenziare con diametri maggiori per creare un anello
Bedigliora	Nerocco	Sorgenti Comedra	Buono
Bedigliora	Nerocco	Serbatoio	Buono
Bedigliora	Nerocco	Sorgenti Val	da potenziare
Bedigliora	Nerocco	Pompaggio Val	Buono
Bedigliora	Bedigliora	Serbatoi SE1,SE2,SE3	buono stato, SE3 nuovo
Bedigliora	Mondini	Sorgenti (3)	da sistemare
Bedigliora	Deride	Rete di distribuzione	Buono
Bedigliora	Bedigliora	Rete di distribuzione	Buono
Bedigliora	Feredino	Rete di distribuzione	Buono
Bedigliora	Banco	Rete di distribuzione	da sostituire condotte
Bedigliora	Nerocco	Rete di distribuzione	Buono
Bedigliora	Minora	Rete di distribuzione	da sistemare
Bedigliora	Sorgenti (tutte)	Protezione	da realizzare
Astano	Nove Fontane	Serbatoio vecchio (1945)	buono, serve Ronchèe, Laghetto, Rivasole, Erbagn
Astano	Riazzona	Serbatoio	buono, utilizzato come riserva
Astano	Froda	Serbatoio 1988	buono, serve Villaggio di Astano
Astano	Nove Fontane-Erbagn	Rete di distribuzione	da sostituire
Astano	Froda-Astano-Vpod	Rete di distribuzione	sostituzione Riazzura-Vezzan
Astano	Termin Ronchèe	Urbanizzazione completa	da realizzare
Astano	PCAI	Allacciamento a Pianca	da realizzare
Curio	Bombinasco	Sorgenti serbatoio e rete distr	Buono
Curio	Curio	Sorgente valle	in ordine
Curio	Curio	Sorgente Corta	in ordine
Curio	Curio	Serbatoio Alta Magliasina	in ordine
Curio	Curio	Serbatoio Consorzio Gerre	in ordine
Curio	Curio	Fontanone e sorgente propria	in ordine

Gli interventi per risanare la rete di approvvigionamento idrica implicano ancora dei grossi investimenti (vedi allegato 1) il cui impatto sulla gestione corrente sarà problematico visto l'attuale forte indebitamento. In pratica ciò significa che queste nuove spese di investimento avranno delle ripercussioni finanziarie sulla gestione comunale che dovranno essere considerate nella pianificazione finanziaria del nuovo Comune.

### 31. Canalizzazioni

#### Valutazione dello stato attuale e delle opere necessarie in futuro

Tabella 31 Valutazione dello stato della rete di canalizzazioni attuale e delle opere necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Migliaglia		Canalizzazione	Da realizzare
Migliaglia	Nucleo / rete interna	Canalizzazione	In parte da sostituire
Novaggio	Nucleo / rete interna	Canalizzazione	Da sostituire nei prossimi 5 anni
Bedigliora	Banco	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Banco	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Nerocco	Pompaggio	Da realizzare
Bedigliora	Nerocco	Canalizzazioni	Da realizzare
Bedigliora	Feredino	Canalizzazioni	Da realizzare
Bedigliora	Banco	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Bedigliora	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Banco	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Banco	Canalizzazioni	Collettore acque chiare
Bedigliora	Vari	Canalizzazioni	Risanamenti diversi
Astano	Tutto il territorio	PGS	In fase di attuazione
Astano	Nucleo / rete interna	canalizzazioni	In buono stato
Astano	Termin/Predei/Ronchèe	Urbanizzazione completa	Da realizzare
Astano	Rivasole/Erbagn	Canalizzazioni	Da realizzare (analisi di opportunità)
Astano	Ronch	Canalizzazioni	Da realizzare
Astano	Consorzio IDA	Partecipazione IDA	Già pagata
Astano	Consorzio IDA	Partecipazione collettore	Pagamento e ritiro impianti
Curio	Bombinasco	Sado collettivo	In ordine
Curio	Curio	IDA	Da sistemare

Nel settore della protezione delle acque e della depurazione si prevedono ulteriori investimenti di una certa entità (vedi allegato 1) che si segnalano a Migliaglia, ad Astano e a Bedigliora.

Per Curio e Novaggio rimane l'incognita sulle conseguenze della realizzazione delle canalizzazioni consortili dell'Alto Malcantone che avrà come conseguenza a medio termine l'allacciamento al Consorzio IDA della Magliasina.

## 32. Strade e posteggi

Tabella 32 Valutazione dello stato dell'infrastrutture viarie e delle opere necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura (strada, posteggio, piazza, marciapiede...)	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Migliaglia	Funivia	Accesso bus parcheggi	Nuovo
Migliaglia	Nucleo	Strade e piazze	Manutenzioni straordinarie (iniziate) ma finanziate con gestione corrente
Novaggio	Magrin	Nuovi posteggi e accessi	100 posti
Novaggio	Campagna	P60	60 posti più un piazzale sterrato
Novaggio	Bressanella	P20	20 posti
Novaggio	Nucleo	posteggi	10 posti, da sistemare con un nuovo concetto di piazza
Novaggio	Zona artigianale e Turistica	Strada di accesso	Strada da allargare e sistemare
Novaggio	Moderazione traffico	Incroci e marciapiedi	Opere da eseguire sui tratti della cantonale a contatto con la ZE
Bedigliora	Pezza	Box	Da realizzare
Bedigliora	Barella	Strada di accesso	buono stato
Bedigliora	Pezza	Posteggi	buono stato
Bedigliora	Bedigliora	vie nucleo	acciottolato in buono stato
Bedigliora	Bedigliora	Piazza	buono stato
Bedigliora	Bedigliora	Posteggi chiesa	buono stato
Bedigliora	Bedigliora	Posteggi fuori paese	buono stato
Bedigliora	Bedigliora	Autosilo	Da realizzare
Bedigliora	Bedigliora sotto	Strada di accesso	buono stato
Bedigliora	Neda	Strada	sterrata - manutenzione regolare necessaria
Bedigliora	Sotto S Medie	Strada	sterrata - da sistemare
Bedigliora	Beride	posteggi	Da realizzare
Bedigliora	Brivio	Strada	buono stato
Bedigliora	Mondini	Strada	sterrata da Sistemare
Bedigliora	Banco	Posteggi	da potenziare
Bedigliora	Banco	Box	buono stato
Bedigliora	Banco	Piazze	buono stato
Bedigliora	Nerocco	Piazze	Nuovo
Bedigliora	Minora	Strada	buono stato
Bedigliora	Nerocco sopra	Strada	problema acque meteoriche dal Comune di Novaggio
Bedigliora	Banco	strada cantonale scuole	moderazione traffico da realizzare
Astano	Area Sambuco	Posteggio	da migliorare
Astano	Zona Ravasi	Posteggio	da ampliare
Astano	Zona Panificio	Posteggio	Da realizzare
Astano	Zona Ronchée	Posteggio	Da realizzare
Astano	Laghetto-Erbagn	Strada	Da sistemare
Astano	Laghetto-Dogana	Strada	Da sistemare
Astano	Riazzora-Vezzan	Strada	Da sistemare
Astano	Zona Termin/Predei	Urbanizzazione completa	Da realizzare
Astano	Ronchée	Strada	Da realizzare
Astano	Erbagn/Dossi/Rocc	Strade agricole	buono stato
Astano	Laghetto/ponte Costa	Strada agricola	buono stato
Astano	Bolla/Brei	Strada/pista di accesso	buono stato-manutenzione regolare necessaria
Curio	Bombinasco	Strada accesso al Chioso	da riscattare e realizzare
Curio	Bombinasco	Posteggi	da potenziare
Curio	Curio	lotto 1 strada Favirolo	da realizzare
Curio	Curio	lotto 2 strada Favirolo	realizzato con posteggio
Curio	Curio	lotto 3 strada Favirolo	da realizzare
Curio	Curio	strada Morella	in buono stato, manutenzione regolare necessaria
Curio	Curio	strada Piazzano e prati	in buono stato, manutenzione regolare necessaria
Curio	Curio	Strade del nucleo	In buono stato
Curio	Curio	Strada ai Nenti	da potenziare
Curio	Curio	Strada Camana	In buono stato
Curio	Curio	Strada Pianei	da potenziare
Curio	Curio	Posteggi	da potenziare

Pure disponendo di una buona dotazione viaria, gli investimenti in questo settore sono ancora parecchi (vedi allegato1).

## E. Servizi comunali e intercomunali

### **35. Scuola elementare**

Si propone l'unificazione in un solo istituto scolastico come auspicato da più parti. A tale proposito il Consorzio della scuola elementare di Bedigliora e il Comune di Novaggio hanno già iniziato delle riflessioni che vanno in questa direzione.

Situazione finanziaria della scuola elementare per l'anno 2000

Tab 35 a Costi e ricavi della gestione corrente per la scuola elementare per comune

Spese	Novaggio	Miglieglia	Astano	Bedigliora	Curio	Totale 2000
Stipendi	294859					294859
Materiale	21266					21266
Trasp+refez		13057	20032		20750	53839
Corsi gite	5511		1410	6047		12968
Manutenz	8564					8564
Partecipaz	53413	85878	48000	253118	233631	674040
Diversi	37362				367	37729
Tot spese	420975	98935	69442	259165	254748	1103265
Ricavi						
Sussidi	144198	39314		102131	82494	368137
da terzi	48000	4776				52776
affitti	12672					12672
diversi						0
Tot ricavi	204870	44090		102131		351091
Spesa netta	216105	54845	69442	157034	254748	752174

La Scuola elementare è organizzata in due istituti diversi:

Novaggio che accoglie anche gli allievi di Astano

Consorzio SE di Bedigliora che accoglie gli allievi di Bedigliora, Curio e Miglieglia

La somma dei costi è di oltre 1 mio di franchi e i ricavi coprono poco più di un terzo.

Riunendo i due istituti scolastici in uno solo si ha la possibilità di razionalizzare alcuni costi (trasporto, refezione, materiale).

Tab 35b Totale dei costi e ricavi per la gestione corrente per la scuola elementare costo totale

Costi	2000		
	Consorzio	Resto	Nuovo istituto
Stipendi	445436	294859	740294
Materiale	23371	21266	44637
Trasp+refez	4317	53839	58156
Corsi gite	5760	12968	18728
Manutenz	13376	8564	21940
Partecipaz	99997	53413	153410
Diversi	15560	37729	53289
Totale	607816	482638	1090454

Ricavi

Sussidi		368137	368137
da terzi	604040		32046
affitti		12672	12672
diversi	3776	0	3776
Totale	607816	380809	416631
Spesa netta	0	101829	673823

### Gestione della scuola elementare

Oltre alla costituzione di un solo istituto scolastico va chiarito l'aspetto logistico che in una prima fase deve fare capo alle attuali sedi.

Qualora ad esempio si dovesse presentare un fabbisogno maggiore di aule si dovranno trovare soluzioni di tipo organizzativo raggruppando la scuola dell'infanzia nelle strutture di Bedigliora e Curio mentre per la scuola elementare verrebbero utilizzati tutti gli spazi disponibili a Novaggio e le aule che si libereranno con l'ampliamento della Scuola Media presso l'ex oratorio di Bedigliora.

In un secondo tempo si dovrà esaminare la possibilità di potenziare ulteriormente Novaggio oppure se costruire una nuova sede a Bedigliora maggiormente separata dalla Scuola Media.

### 36. Scuola dell'infanzia

Situazione finanziaria della scuola dell'infanzia: anno 2000

Tab 36 Costi e ricavi della gestione corrente per la scuola dell'infanzia per Comune

Spese	Novaggio	Migliaglia	Astano	Bedigliora	Curio	Totale 2000	Fusione
Stipendi	116917			135125	78423	330464	330464
Materiale	2679			5867	1929	10475	10475
Trasp+refez		2901		41185		44086	44086
Corsi gite					1399	1399	1399
Manutenz	43			19314	1017	20374	20374
Partecipaz		33333				33333	
Diversi	4979			16296	13954	35229	35229
<b>Totale</b>	<b>124617</b>	<b>36234</b>	<b>0</b>	<b>217786</b>	<b>96721</b>	<b>475359</b>	<b>442025</b>
<b>Ricavi</b>							
Sussidi	44049			61517	35340	140906	140906
da terzi				43387		43387	10054
affitti						0	0
diversi	1000				120	1120	1120
<b>Totale</b>	<b>45049</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>104904</b>	<b>35460</b>	<b>185413</b>	<b>152080</b>
<b>Spesa netta</b>	<b>79568</b>	<b>36234</b>	<b>0</b>	<b>112882</b>	<b>61261</b>	<b>289946</b>	<b>289946</b>

La suddivisione in tre sedi separate tra di loro provoca sicuramente qualche costo in più. Pur mantenendo queste sedi decentrate al fine di limitare eccessivi movimenti di bambini si auspica che a livello gestionale venga costituito un solo istituto eventualmente integrato a quello della scuola elementare. Un aspetto che va inoltre approfondito è quello della refezione dove una centralizzazione degli allievi presso la sede di Bedigliora, oltre che a permettere una migliore offerta, permette di risparmiare sui costi.

#### Gestione della scuola dell'infanzia

Come indicato sopra è importante riunire la gestione sotto un unico istituto e organizzare una suddivisione dei bambini a seconda delle loro esigenze (mensa disponibile solo a Bedigliora) interagendo con la scuola elementare nell'utilizzo degli spazi disponibili. In una seconda fase si dovrà trovare una soluzione più stabile confrontando diversi scenari tra di loro (decentramento in tre sedi oppure una sola sede centrale?).

### **37. Situazione logistica della scuola elementare e dell'infanzia**

Attualmente le sedi sono suddivise sul territorio come segue:

Tab 37 Situazione logistica della scuola elementare e dell'infanzia

Comune	aule	refezione	palestra
Novaggio	4 (3 SE +1 SI)	nessuna	1 palestra propria
Bedigliora	5 SE	c/o Scuola Media	c/o Scuola Media
Bedigliora	2 SI	SI	c/o Scuola Media
Curio	1 SI	nessuna	nessuna

Quantitativamente vi è un numero sufficiente di aule. La loro collocazione sul territorio risulta in parte dispersa per cui non è facile trovare un impiego ottimale. A corto termine con la realizzazione di un solo istituto scolastico sarà sicuramente possibile trovare una soluzione migliore di quella attuale. A medio termine si dovrà invece analizzare dove concentrare la scuola elementare e come impostare quella dell'infanzia.

Ciò renderà inevitabile un investimento anche perché gli attuali edifici prefabbricati della SE a Bedigliora non saranno più agibili senza un radicale risanamento.

I quesiti che dovranno essere affrontati saranno i seguenti:

- Potenziare la sede di Novaggio come unica sede delle elementari o ricostruire la sede di Bedigliora?
- Concentrare gli allievi della scuola dell'infanzia a Bedigliora per quelli che restano a scuola a mezzogiorno (mensa) e a Curio (per quelli che non hanno mensa) o mantenere 3 sedi decentrate di cui una con la mensa?

### 38. Attrezzature sportive e ricreative

Elenco delle attrezzature sportive attuali e di quelle nuove

Tab 38 stato delle attrezzature sportive e ricreative e nuovi investimenti

Tipo di attrezzatura	Ubicazione	Esistente /nuova	Gestione	Costo di investimento (nuovo)	Priorità
Campo di calcio	Banco	Esistente	Comune	300'000	1
Campo di calcio	Curio	Esistente	Società	-	2
Campo di calcio	Novaggio	Esistente	Comune	-	1
Campo di skater	Novaggio	Esistente	Comune/Società	50'000	1
Campo di pallavolo	Novaggio	nuovo	Comune	50'000	1
Palestra	Novaggio	Esistente	Comune	-	1
Palestra	Bedigliora	Esistente	Cantone (Scuola Media)	-	1
Sciovia	Novaggio	Esistente/ nuovo	Società	250'000	1
Laghetto (nuoto, pesca sportiva)	Astano	Esistente	Comune	500'000	1
Tennis	Astano	Esistente	Privato	-	1
Funivia	Migliaglia	Esistente	Società anonima	1'000'000	1
Equitazione	Curio	Esistente	Privato	-	1
Campo di allenamento	Banco	Nuovo	Comune	200'000	1
Bocce (capannone chiuso e riscaldato)	Bombinasco	Esistente	Privato	-	1
Bocce	Banco	Esistente	Privato	-	2
Bocce	Astano	Esistente	Privato	-	2

L'offerta di attrezzature sportive è contenuta ma risponde comunque abbastanza bene alla domanda locale. Per ciò che non viene offerto in loco si fa capo al Basso Malcantone (sport lacuali, golf,...) o alla Valle della Tresa (piscina ai Grappoli di Sessa, palestra di Croglio,...)

Sono inoltre possibili attività sportive nella natura senza particolari infrastrutture come l'escursionismo, la corsa campestre, il parapendio, il rampichino,...

Gli investimenti previsti a carico dei Comuni comportano una somma di fr 1'100'000.— mentre quelli a carico di società o privati è di fr 1'250'000.—.

La realizzazione di questo tipo di infrastrutture implica forti spese di investimento ed è pure oneroso il costo di manutenzione. Per questo è importante un coordinamento a livello regionale in particolare con la Valle della Tresa (ad esempio Piscina ai Grappoli), l'Alto Malcantone e l'area di Pura e Caslano.

## F. Pianificazione del territorio

Con la fusione è necessario procedere al coordinamento degli attuali Piani regolatori. La scheda MM10 del Programma di sviluppo del Medio Malcantone indica i vari aspetti che vanno coordinati.

Questa operazione di coordinamento ha un costo che va valutato in base ai punti 40 – 44 che seguono.

### **40. Aree edificabili**

Valutare il tipo di aree, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione, la loro qualità abitativa in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

### **41. Aree artigianali**

Valutare il tipo di aree, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione, la loro qualità in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

### **42. Aree speciali**

Valutare il tipo di aree, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione, la loro qualità in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

### **43. Aree pubbliche**

Valutare il tipo di aree, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione, la loro qualità in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento.

### **44. Aree agricole, aree forestali, elementi naturali e storici, edifici fuori zona, aree di protezione delle acque, zone di pericolo, sentieri, ecc.**

Verificare gli obiettivi di gestione del territorio non edificabile. Individuare eventuali lacune e discrepanze. Definire un concetto di gestione minima e i relativi attori della gestione.

Allestire l'elenco dei progetti e i relativi costi.

Tab 40 attività e costi per il coordinamento dei Piani Regolatori

Tipo di approfondimento	Priorità	Costo
Coordinamento delle aree edificabili	Da fissare in funzione della domanda potenziale	50'000
Coordinamento tra l'area artigianale di Curio e quella di Novaggio	Molto importante	50'000
Prevedere alcune aree speciali per lo sviluppo di attività socioeconomiche	Da fissare in funzione di possibili iniziative ev. in collaborazione con la Regione	30'000
Elaborare un concetto delle attrezzature sportive	A medio termine ev in collaborazione con la Regione	50'000
Aree agricole e paesaggio: Concetto di gestione del territorio	A medio termine ev in collaborazione con la Regione	50'000

## G. Finanze

La valutazione finanziaria è determinante per capire le premesse da cui parte il nuovo Comune. L'obiettivo è quello di ottenere una situazione iniziale che permetta di far fronte agli investimenti indispensabili e prioritari senza trovarsi alla fine di un primo periodo (ad esempio alla fine dell'attuale decennio) in una situazione peggiore di quella iniziale e quindi aver garantito un corretto equilibrio finanziario a media-lunga scadenza. Determinante sarà riuscire a calcolare correttamente l'importo del contributo del Cantone in modo tale che questo l'equilibrio sia assicurato come detto in precedenza.

### **50. Analisi delle finanze comunali**

Tabella 50 Dati dei consuntivi comunali anno 2000

	Astano	Bedigliora	Curio	Migliaglia	Novaggio	Totale
Spese della gestione corrente(SC)	972'935.00	1'598'406.00	1'442'338.00	782'263.00	1'980'398.00	6'776'340.00
Interessi passivi	5'405.00	204'987.00	83'240.00	50'645.00	143'554.00	487'831.00
Redditi della sostanza	6'980.00	37'735.00	20'866.00	15'507.00	35'717.00	116'805.00
Ricavi della gestione corrente(RC)	1'087'970.00	1'525'742.00	1'395'440.00	747'143.80	2'160'966.00	6'917'261.80
Gettito fiscale cantonale	615'000.00	900'000.00	934'000.00	450'000.00	1'400'000.00	4'299'000.00
Capitale dei terzi (CT)	570'127.00	5'675'521.00	3'548'159.00	2'476'056.00	6'607'812.00	18'877'675.00
Crediti LIM	0.00	412'670.00	405'446.00	317'000.00	1'469'377.00	2'604'493.00
Beni patrimoniali (BP)	957'995.00	3'201'172.00	1'280'280.00	892'946.00	1'653'916.00	7'986'309.00
Beni amministrativi (BA)	584'124.00	2'352'598.00	2'466'013.00	1'610'498.00	5'137'299.00	12'150'532.00
Moltiplicatore politico	85.00%	100.00%	90.00%	100.00%	100.00%	95.68
Tasso dei redditi della sostanza	0.70%	3.60%	1.50%	1.74%	2.16%	1.46%
Tasso d'interesse passivo	1.00%	1.60%	2.35%	2.05%	2.17%	2.58%
Ammortamenti amministrativi	213'853.00	123'238.00	150'493.00	117'135.00	295'668.00	900'387.00
Spese della gestione corrente(SC)	972'935.00	1'598'406.00	1'442'338.00	782'263.00	1'980'398.00	6'776'340.00

Grado di indebitamento (AF/DP)	-84.79%	2.04%	4.57%	5.18%	9.61%	9.56%
Capacità di autofinanziamento	30.23%	3.31%	7.42%	10.98%	22.04%	15.05%
Quota degli interessi	-0.14%	10.96%	4.47%	4.70%	4.99%	5.36%
Autofinanziamento per abitante	1'145.95	98.78	198.46	337.51	655.97	454.72
Debito pubblico per abitante	-1'351.46	4'832.71	4'344.60	6'514.86	6'823.55	4'756.06

Il Comune di Astano ha più attivi che debiti, la capacità di autofinanziamento all'85% di moltiplicatore è buona ma può diminuire rapidamente nel caso in cui si dovessero effettuare nuovi investimenti di una certa entità. Aumentando il moltiplicatore è sicuramente possibile fare fronte a ulteriori importanti nuove realizzazioni che restano comunque limitate visto che l'ammontare globale della gestione corrente si aggira attorno ai fr 700'000.

Il Comune di Bedigliora è fortemente indebitato e la sua capacità di autofinanziamento risulta talmente ridotta da rendere praticamente impossibile ogni nuovo investimento oltre che a non raggiungere la soglia di ammortamento dei beni amministrativi del 5% fissata dalla LOC. A medio termine non è da escludere anche qualche problema di liquidità. La situazione non è migliorata sostanzialmente neanche aumentando il moltiplicatore di imposta al 100%.

Il Comune di Curio ha un debito pubblico che rientra nella media. Nel 2000 ha aumentato il tasso di moltiplicatore al 90% ciò ha contribuito a migliorare leggermente la situazione ma i parametri finanziari rimangono al disotto della soglia di guardia ciò che potrebbe ancora

provocare qualche difficoltà di liquidità e che comunque non permette di procedere a investimenti importanti. Qualora si volessero effettuare nuove realizzazioni di una certa dimensione, rimane inevitabile un ulteriore aumento del moltiplicatore di imposta.

Il Comune di Miglieglia ha un debito elevato. L'autofinanziamento è discreto ma il moltiplicatore è al 100% e lo spazio per eseguire nuovi investimenti resta limitato dall'ordine di grandezza del movimento finanziario che non supera i fr 750'000.—. Il Comune è destinato a medio termine a dipendere dalla compensazione diretta.

Il Comune di Novaggio ha un debito consistente che è in parte controbilanciato da un buon grado di realizzazione delle infrastrutture di base. La capacità di autofinanziamento è buona e permette di far fronte a ulteriori investimenti o di ritoccare il moltiplicatore verso il basso.

Complessivamente i 5 Comuni si trovano con un debito elevato e una capacità di autofinanziamento al limite della soglia critica. Il moltiplicatore medio ammonta a 95%. Con queste premesse lo spazio per grossi investimenti resta limitato. Vi è tuttavia una maggiore potenzialità di autofinanziamento data da un volume del movimento finanziario più consistente.

### ***51. Analisi del grado di realizzazione delle infrastrutture nei singoli Comuni***

Il grado di realizzazione delle infrastrutture è un elemento importante per determinare il margine di disponibilità finanziaria a favore di investimenti che hanno un indotto sullo sviluppo socioeconomico del Comune. Infatti più la realizzazione delle infrastrutture di base è in ritardo meno grande è lo spazio di azione per una politica di promovimento economico del Comune.

Comune di Astano: le infrastrutture di base che servono il nucleo e le aree edificate non necessitano di importanti interventi. Vi è tuttavia il problema dell'arsenico naturale nell'acqua potabile che impone un investimento di oltre 3 milioni per allacciarsi alla rete regionale del Consorzio delle Gerre. Alcune aree delle aree edificabili ancora libere devono infine essere urbanizzate con una spesa non indifferente. Altro problema oneroso che, pur non essendo urgente, va ancora chiarito, è l'evacuazione delle acque luride nell'area Rivasole-Erbagni..

Comune di Bedigliora: buona parte delle infrastrutture di base sono state realizzate. Si tratta ora di sistemare e completare alcuni punti urgenti. Altre opere sono invece auspicate ma non sono subito indispensabili.

Comune di Curio: le sottostrutture sono complete, mancano ancora diverse realizzazioni collegate al piano viario e all'accessibilità delle aree edificabili. A medio termine si prospetta il problema della depurazione delle acque.

Comune di Miglieglia: urge il potenziamento dell'acquedotto e l'attuazione della depurazione delle acque luride. Si tratta di investimenti importanti soprattutto se rapportati alle finanze comunali attuali. Da segnalare la realizzazione di una zona edificabile di interesse comunale quale misura di promovimento socioeconomico.

Comune di Novaggio: il grado di realizzazione delle infrastrutture di base è a buon punto. Si tratta ora di risanare la rete idrica e delle canalizzazioni nel nucleo e di completare la rete viaria incluse alcune misure di moderazione del traffico. Nell'ambito delle infrastrutture di sviluppo economico si segnala il progetto di una zona artigianale e di una zona turistica.

Complessivamente il Medio Malcantone dispone di un buon livello di infrastrutture di base. Vi sono comunque ancora alcuni grossi investimenti che non possono essere dilazionati:

- nella rete idrica: in relazione al problema dell'arsenico ad Astano e alla necessità di potenziamento a Miglieglia,
- nell'amministrazione: essendo necessario realizzare una nuova sede municipale,
- nel trattamento delle acque luride: per Miglieglia ma anche per l'impianto di depurazione delle acque di Curio-Novaggio,
- nel settore scolastico: dove va ricercato un impiego ottimale della sostanza esistente, eventualmente con alcune completazioni, evitando la costruzione di un nuovo e oneroso centro scolastico,
- nelle infrastrutture sportive procedendo a un concetto più coordinato a medio termine e eventualmente partecipando ai costi di infrastrutture che si situano all'esterno del comprensorio.

Questa situazione non lascia molto spazio a una politica di investimenti orientata verso il promovimento socioeconomico.

## 52. Elenco dei progetti

Le spese e le entrate per investimenti sono elencate nei dettagli nell'allegato 1. Nella tabella che segue viene riassunto l'importo annuale su un periodo di 9 anni. In questi dati vi sono anche le realizzazioni che concernono anche l'approvvigionamento idrico.

L'importo indicato sembra molto elevato. Va comunque sottolineato che qui sono contemplate tutte le opere che sono ritenute necessarie per raggiungere un livello qualitativo che può essere definito ottimale.

Tab 52a Riassunto di tutte le uscite e le entrate per investimenti 2001-2009

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Uscite per investimenti	116'000	2'754'300	6'968'160	9'236'160	5'706'160	5'321'660	2'273'660	650'460	478'460	33'505'020
Entrate per investimenti	0	893'200	1'124'700	1'381'080	2'050'580	2'428'080	1'156'980	840'080	233'080	10'107'780
Investimento netto (INV)	116000	1'861'100	5'843'460	7'855'080	3'655'580	2'893'580	1'116'680	-189'620	245'380	23'397'240

Di tutti questi progetti una parte è da considerare indispensabile. Si ha così una soglia minima di spesa che non può essere evitata anche qualora si dovesse rinunciare a uno standard ottimale.

Tab 52b Riassunto delle uscite e entrate per investimenti 2001-2009 di priorità 1

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Uscite per investimenti	116'000	2'454'300	6'637'000	7'585'000	4'550'000	2'242'500	1'002'500	494'300	194'300	25'275'900
Entrate per investimenti	0	653'200	1'114'700	1'018'000	1'997'500	2'215'000	422'000	255'000	170'000	7'845'400
Investimento netto (INV)	116'000	1'801'100	5'522'300	6'567'000	2'552'500	27'500	580'500	239'300	24'300	17'430'500

### 53. Piano finanziario

#### Premessa

Vengono analizzati due scenari:

- Scenario massimo: che comprende tutti gli investimenti ritenuti necessari e auspicabili (situazione ottimale e obiettivo della fusione).
- Scenario minimo: che comprende gli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari (situazione minima per garantire un buon servizio alla popolazione)

Quale base di partenza sono stati considerati i conti consuntivi e bilanci patrimoniali dei Comuni e delle Aziende acqua potabile dell'anno 2000 cumulati in un unico conto.

Per quel che concerne i ricavi si è ipotizzato un moltiplicatore politico di 90% e si sono mantenuti gli attuali livelli delle tasse per la fornitura dell'acqua potabile.

Questi dati sono stati proiettati su un periodo di 9 anni in funzione dello scenario di investimento scelto.

#### Proiezione dei parametri finanziari sulla base di tutti gli investimenti ritenuti necessari (scenario A)

I dati dei punti precedenti permettono di eseguire una proiezione dei parametri finanziari del nuovo Comune nei prossimi nove anni .

I risultati indicati nella tabella 53a (vedi anche allegato 2a) partono dai dati della somma dei conti consuntivi dell'anno 2000 dei 5 Comuni cumulati con quelli delle 5 aziende comunali acqua potabile.

Gli investimenti (approvvigionamento idrico compreso) sono quelli indicati nella tab. 52a:

Investimento lordo totale su nove anni:	fr 33'505'020
Entrate per investimenti su nove anni	fr 10'107'780
Investimento netto su nove anni	fr 23'397'240

Tab 53a Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 33,5 mio (scenario A)

INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2000-2008
Grado di indebitamento	8.21%	9.31%	9.30%	7.09%	4.05%	2.61%	1.84%	1.60%	1.60%	1.70%	
Capacità di autofinanziamento	17.04%	17.59%	18.02%	17.76%	13.94%	9.91%	7.46%	6.57%	6.35%	6.63%	
Quota degli interessi	6.82%	6.36%	5.94%	6.19%	8.19%	10.91%	12.06%	12.95%	13.17%	12.90%	
Quota degli oneri finanziari	18.38%	16.98%	16.79%	19.87%	26.58%	31.03%	33.49%	34.57%	34.14%	33.48%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	1135.95%	73.22%	23.22%	13.37%	20.61%	19.81%	45.65%	-262.45%	213.79%	39.35%
Moltiplicatore politico	95.68%	95.00%	95.00%	95.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	86.26%	82.97%	82.63%	87.95%	97.49%	107.19%	113.51%	115.31%	114.58%	113.47%	
Autofinanziamento per abitante	550	575	595	593	459	329	250	223	217	229	
Debito pubblico per abitante	6705	6181	6398	8357	11329	12596	13610	13875	13574	13453	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	855506.1	795421.1	820341	1044670	1384923	1530026	1646039	1676387	1642022	1628062	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.37%	8.28%	8.31%	6.49%	3.79%	2.46%	1.74%	1.52%	1.52%	1.61%	

Evoluzione dell'autofinanziamento:

con l'investimento indicato sopra il nuovo Comune si troverebbe sovra indebitato e la capacità di autofinanziamento scende al di sotto della soglia consigliabile (10%). Per ristabilire un certo equilibrio si dovrebbe aumentare il moltiplicatore al 100% e bloccare ogni investimento ulteriori per alcuni anni dopo il 2009.

In generale si può affermare che, dopo essersi ben strutturato, il nuovo Comune sarebbe praticamente bloccato in quello che dovrebbe essere il dinamismo che ci si attende dalla

fusione ossia non potrebbe partecipare attivamente a investimenti che incentivano lo sviluppo socioeconomico della regione.

Proiezione dei parametri finanziari sulla base degli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari (scenario B)

I dati dei punti precedenti permettono di eseguire una proiezione dei parametri finanziari del nuovo Comune nei prossimi nove anni .

I risultati indicati nella tabella 53b (vedi anche allegato 2b) partono dai dati della somma dei conti consuntivi dell'anno 2000 dei 5 Comuni cumulati con quelli delle 5 aziende comunali acqua potabile.

Gli investimenti (approvvigionamento idrico compreso) sono quelli indicati nella tab. 52b:

Investimento lordo totale su nove anni:	fr 25'275'900
<u>Entrate per investimenti su nove anni</u>	<u>fr 7'845'400</u>
Investimento netto su nove anni	fr 17'430'500

Tab 53b Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 25,3 mio (scenario B)

INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2000-2008
Grado di indebitamento	8.21%	9.31%	9.34%	7.24%	4.38%	3.09%	2.59%	2.70%	2.79%	2.95%	
Capacità di autofinanziamento	17.04%	17.59%	18.02%	17.79%	14.09%	10.57%	8.57%	8.81%	8.84%	9.01%	
Quota degli interessi	6.82%	6.36%	5.94%	6.17%	8.04%	10.25%	10.95%	10.71%	10.68%	10.52%	
Quota degli oneri finanziari	18.38%	16.98%	16.75%	19.60%	25.31%	28.50%	28.61%	28.14%	27.65%	26.89%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	1135.95%	75.66%	24.60%	16.16%	31.50%	2394.19%	117.72%	289.42%	2932.03%	56.87%
Moltiplicatore politico	95.68%	95.00%	95.00%	95.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	86.26%	82.97%	82.56%	87.48%	95.35%	102.93%	105.30%	104.50%	103.67%	102.38%	
Autofinanziamento per abitante	550	575	595	593	464	351	288	298	302	311	
Debito pubblico per abitante	6705	6181	6372	8190	10594	11358	11082	11037	10839	10539	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	855506.1	795421.1	817341	1025522	1300797	1388222	1356676	1351535	1328871	1294461	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.37%	8.28%	8.34%	6.62%	4.08%	2.90%	2.43%	2.53%	2.61%	2.75%	

Evoluzione dell'autofinanziamento:

con l'investimento indicato sopra la capacità di autofinanziamento scende al di sotto della soglia consigliabile (10%) per cui è necessario aumentare il moltiplicatore al 100%.

L'investimento netto deve essere coperto per più della metà ricorrendo al capitale dei terzi. Le quote di ammortamento dei beni amministrativi prescritte dalla LOC (5%) non possono essere rispettate. Anche in questo caso alla fine del periodo di pianificazione il Comune si trova eccessivamente indebitato e non è più in grado di continuare una politica di investimenti sufficiente a mantenere e a rinnovare le infrastrutture di base.

In generale si può affermare che anche le opere di priorità 1 richiedono uno sforzo eccessivo al nuovo Comune pur constatando che vi è una certa capacità di ripresa a livello di autofinanziamento non appena si rallenta il ritmo delle uscite per investimenti.

Conclusioni sui due scenari di proiezione finanziaria

In entrambe le ipotesi, il nuovo Comune deve affrontare un volume di investimenti non indifferente che non riesce ad autofinanziare in modo sufficiente. Si tratta di opere essenziali per il buon funzionamento dell'ente pubblico e per garantire un minimo di attrattiva alla popolazione residente e a coloro che volessero insediarsi nel Medio Malcantone. È quindi essenziale che la fusione venga essere accompagnata da un aiuto importante al fine di consolidare a medio e lungo termine le finanze del nuovo ente locale.

## 54. Aiuto alla fusione

Lo scopo della fusione è quello di costituire un Comune funzionante, dinamico e attrattivo. Una delle premesse importanti è quella di poter contare su una base di partenza che possa garantire un buon equilibrio finanziario.

Per questo motivo il Cantone ha previsto degli aiuti finanziari che permettono:

- un risanamento dei Comuni che entrano nella fusione con una situazione di compensazione finanziaria;
- un aiuto agli investimenti per quelle infrastrutture di base onerose indispensabili al buon funzionamento del Comune quale servizio alla cittadinanza;
- un aiuto agli investimenti che hanno contenuti promozionali a livello qualitativo e quindi che determinano anche l'attrattiva residenziale del Comune e possono fare da stimolo allo sviluppo socioeconomico locale.

In questo senso si sta anche orientando l'attuale riforma della legge sulla perequazione finanziaria ancora attualmente in esame in seno al Gran Consiglio.

Per quel che concerne il Medio Malcantone abbiamo la seguente situazione:

- i Comuni di Bedigliora e Migliegla entrano a far parte del nuovo Comune con un forte onere finanziario che non permette di coprire gli oneri della gestione corrente e quindi blocca ogni possibilità di nuovi investimenti tra cui alcuni indispensabili (acquedotto, canalizzazioni, posteggi). Per questi Comuni si giustifica pertanto un aiuto al risanamento della loro situazione;
- il Comune di Astano si trova ad affrontare il problema dell'approvvigionamento in acqua potabile a causa del contenuto eccessivo di arsenico. Per questo risanamento si prevede una spesa che supera i 3,5 mio di franchi
- per il nuovo Comune è necessario costruire una nuova casa comunale. Infatti nessuno degli attuali Comuni dispone già di una sede sufficientemente grande e ubicata in luogo accessibile. Per questo si prevede una spesa di circa 3 mio di franchi (compreso il magazzino Comunale e tutti gli impianti telematici);
- l'attuale situazione logistica delle scuole elementari richiedono un minimo di interventi di potenziamento delle strutture esistenti che, pur essendo meno costosi rispetto alla costruzione di una nuova sede, comportano comunque un investimento di quasi 1 mio di franchi.

Tutte queste spese di investimento oltre che il risanamento di Migliegla e Bedigliora comportano una spesa complessiva di almeno 10 mio che non può essere dilazionata nel tempo.

**Per questo motivo si giustifica un aiuto alla fusione di almeno 7 mio di franchi nel periodo 2004-2009.**

Riprendendo i due scenari di investimento del capitolo 53 del presente documento e considerando un aiuto speciale di fr 7 mio ripartito negli anni 2004-2008 si ottengono le seguenti situazioni:

Proiezione dei parametri finanziari sulla base di tutti gli investimenti ritenuti necessari con un aiuto alla fusione di fr 7 mio (Scenario C)

Tab 54a Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con investimento lordo di fr 33,4 mio e un aiuto alla fusione di fr 7 mio (Scenario C)

INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2000-2008
Grado di indebitamento	8.21%	9.31%	9.30%	7.09%	4.21%	3.04%	2.55%	2.71%	3.03%	3.25%	
Capacità di autofinanziamento	17.04%	17.59%	18.02%	17.76%	13.94%	10.30%	8.65%	8.55%	9.14%	9.47%	
Quota degli interessi	6.82%	6.36%	5.94%	6.19%	8.19%	10.52%	10.87%	10.97%	10.39%	10.06%	
Quota degli oneri finanziari	18.38%	16.98%	16.79%	19.87%	25.91%	28.64%	28.97%	27.90%	26.57%	25.76%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	1135.95%	73.22%	23.22%	15.32%	47.33%	74.33%	-75.10%	-377.55%	305.39%	60.52%
Moltiplicatore politico	95.68%	95.00%	95.00%	95.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	86.26%	82.97%	82.63%	87.95%	96.37%	103.17%	105.90%	104.09%	101.85%	100.48%	
Autofinanziamento per abitante	550	575	595	593	459	342	290	290	313	327	
Debito pubblico per abitante	6705	6181	6398	8357	10892	11273	11373	10698	10302	10082	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	855506.1	795421.1	820341	1044670	1334923	1378526	1389994	1312660	1267384	1242185	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.37%	8.28%	8.31%	6.49%	3.93%	2.84%	2.39%	2.53%	2.82%	3.02%	

Nonostante l'aiuto consistente non è possibile realizzare tutte le opere previste mantenendo il moltiplicatore al 90%. Alla fine del periodo considerato (anno 2009) si ha comunque un elevato debito pubblico che limita le possibilità di ulteriori investimenti e un aumento del tasso di imposizione fiscale è praticamente inevitabile.

Proiezione dei parametri finanziari sulla base degli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari con un aiuto alla fusione dei fr 7 mio (Scenario D)

Tab 54b Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 25,3 mio e un aiuto alla fusione di fr 7 mio (Scenario D)

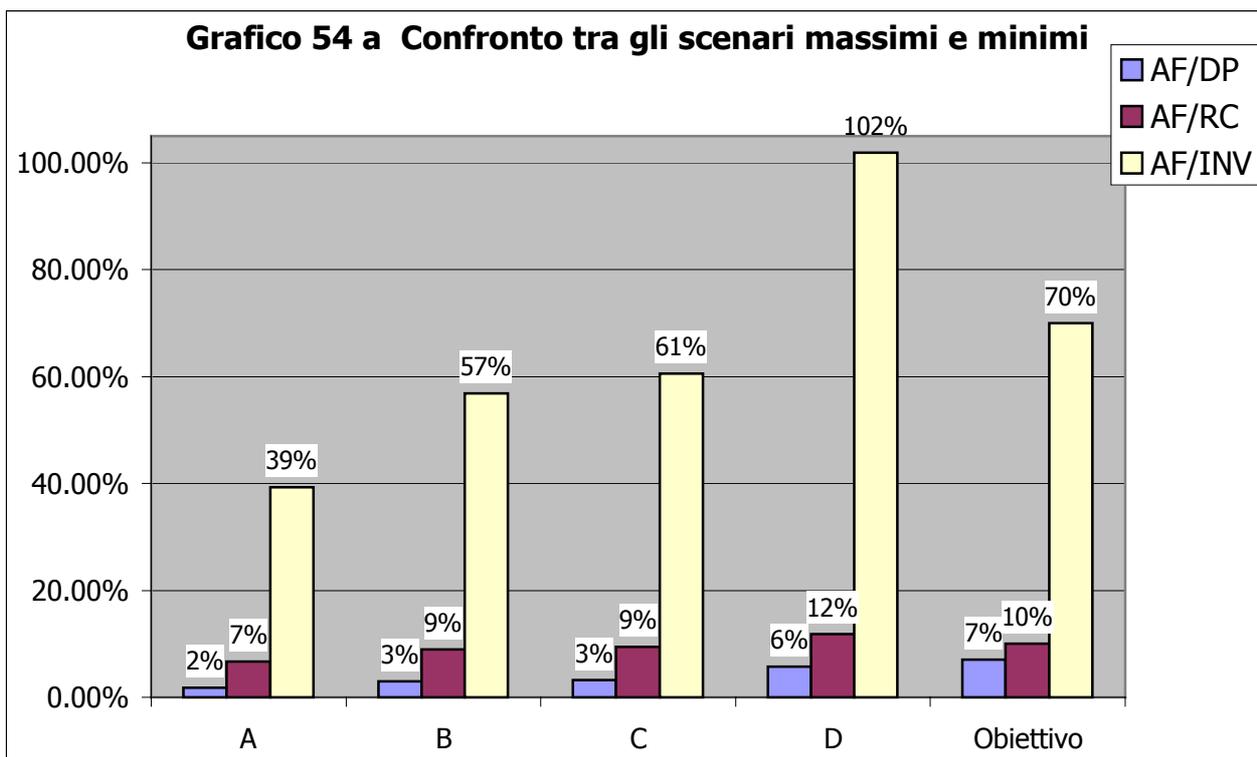
INDICATORI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2000-2008
Grado di indebitamento	8.21%	9.31%	9.34%	7.24%	4.56%	3.63%	3.70%	4.65%	5.26%	5.71%	
Capacità di autofinanziamento	17.04%	17.59%	18.02%	17.79%	14.09%	10.97%	9.76%	10.79%	11.63%	11.85%	
Quota degli interessi	6.82%	6.36%	5.94%	6.17%	8.04%	9.85%	9.76%	8.73%	7.90%	7.68%	
Quota degli oneri finanziari	18.38%	16.98%	16.75%	19.60%	24.64%	26.11%	24.09%	21.47%	20.08%	19.17%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	1135.95%	75.66%	24.60%	19.07%	150.95%	-37.99%	-58.96%	380.62%	3857.07%	101.91%
Moltiplicatore politico	95.68%	95.00%	95.00%	95.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	86.26%	82.97%	82.56%	87.48%	94.23%	98.91%	97.70%	93.27%	90.93%	89.39%	
Autofinanziamento per abitante	550	575	595	593	464	364	327	365	398	409	
Debito pubblico per abitante	6705	6181	6372	8190	10158	10035	8846	7861	7568	7169	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	855506.1	795421.1	817341	1025522	1250797	1236722	1100631	987808	954233	908584	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.37%	8.28%	8.34%	6.62%	4.24%	3.37%	3.40%	4.24%	4.77%	5.16%	

Con questo scenario e gli aiuti alla fusione proposti, è possibile affrontare la realizzazione delle opere più prioritarie mantenendo il moltiplicatore al 90%. In questo caso gli anni di maggiore attività di investimento esigeranno una gestione rigorosa della liquidità al fine di riacquistare l'equilibrio auspicato entro la fine di pianificazione.

Riassumendo, il confronto tra questi due ultimi scenari indica quale soluzione consigliabile l'esecuzione in prima fase (2004-2009) delle opere più urgenti (priorità 1) lasciando in seconda fase (dal 2009 in avanti) gli investimenti auspicabili. A queste condizioni e grazie all'aiuto proposto di 7 mio è possibile una stabilizzazione a medio e lungo termine degli indicatori finanziari ai seguenti livelli:

- Moltiplicatore politico 90%;
- Grado di indebitamento (AF/DP) maggiore del 6-7% e in seguito del 10%;
- Capacità di autofinanziamento (AF/RC) al di sopra del 10%;
- Autofinanziamento degli investimenti (AF/INV) 2001-2009 superiore a 70%.

Qui di seguito alcuni grafici che permettono di capire l'evoluzione di alcuni indicatori in funzione dei vari scenari illustrati in precedenza



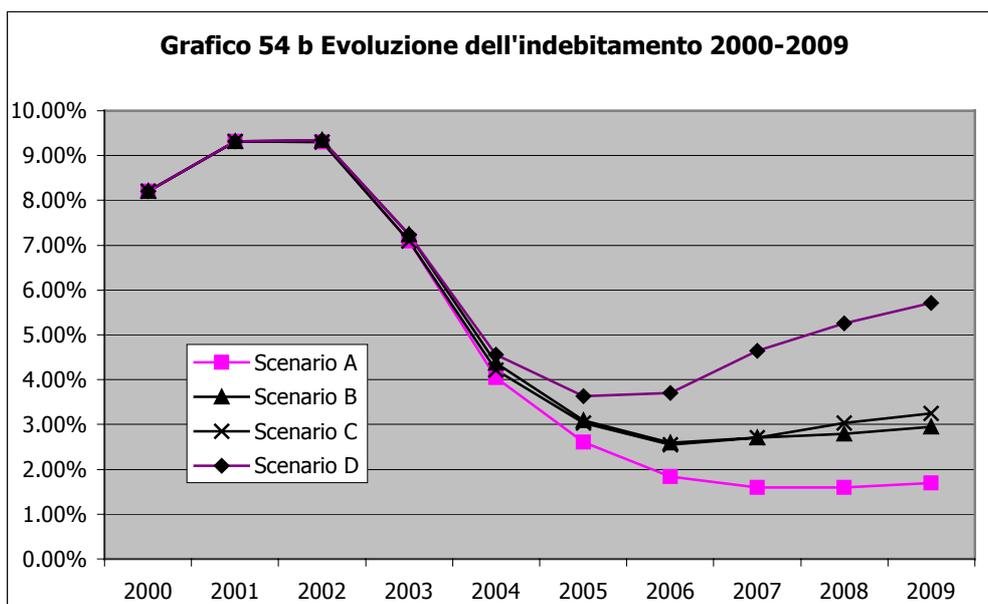
**Commento al grafico**

**Scenario A** (variante massima): Investimento lordo di fr 33.5 Mio, senza aiuto alla fusione  
Non si raggiungono i limiti minimi fissati nell'obiettivo

**Scenario B** (variante minima): Investimento lordo di fr 25.3 Mio, senza aiuto alla fusione  
Non si raggiungono i limiti minimi fissati dall'obiettivo

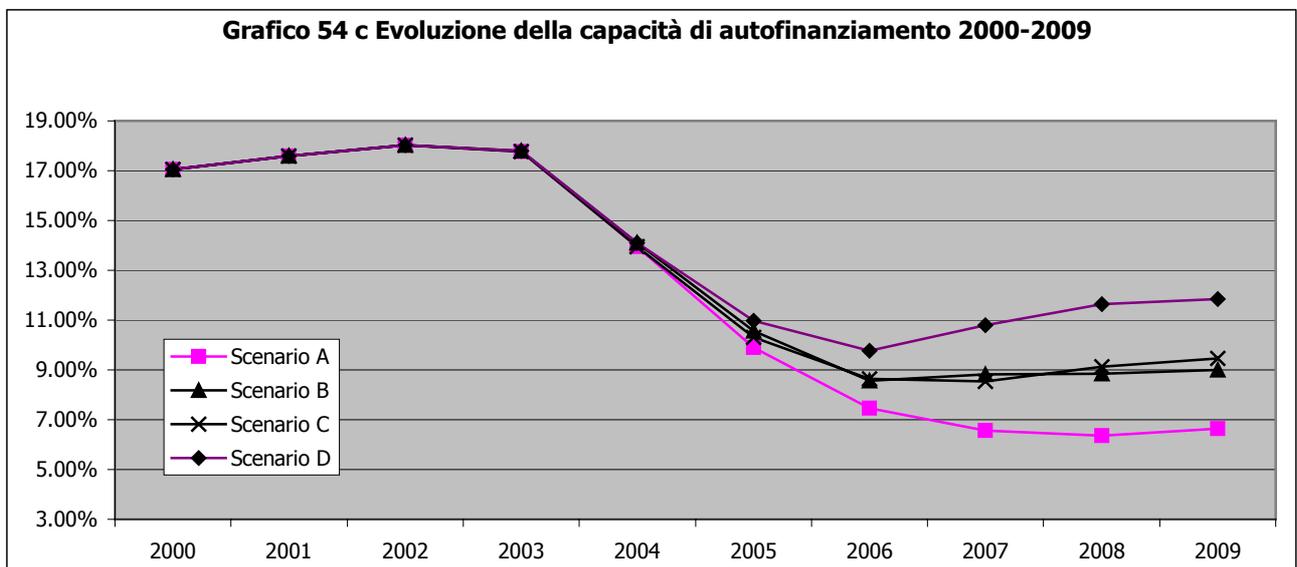
**Scenario C** (variante massima): Investimento lordo di fr 33.5 Mio, con fr 7 mio di aiuto alla fusione.  
Non viene raggiunto il limite minimo dell'obiettivo pur essendo migliore dello scenario B

**Scenario D** (variante minima): Investimento lordo di fr 25.3 Mio, con fr 7 Mio aiuto alla fusione.  
Si raggiungono i limiti fissati dall'obiettivo anche se l'indebitamento resta elevato.



**Commento al grafico:**

Gli scenari A, B e C hanno un'evoluzione dell'indebitamento che rimane al di sotto della soglia critica del 5%. Lo scenario D è quello che indica una minore flessione dell'indice nella fase di maggiore spesa con una ripresa sufficiente a riportare il peso del debito a livelli sopportabili.

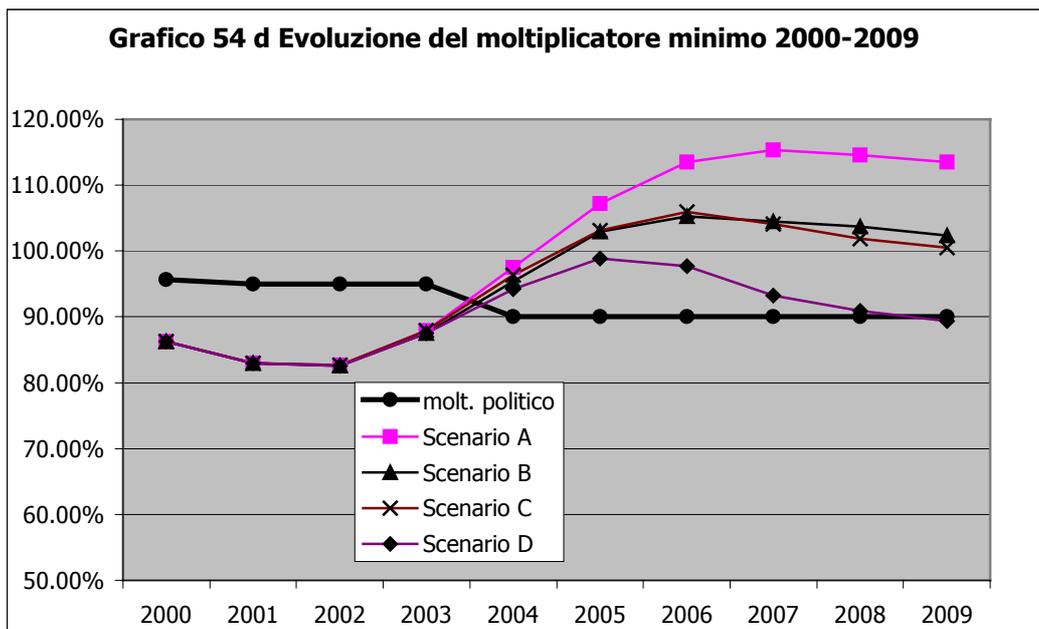


Commento al grafico:

Gli scenari A,B e C si situano mediamente al di sotto della soglia critica del 10%.

Lo scenario D ha un'evoluzione della capacità di autofinanziamento che rimane al di sopra della soglia minima del 10%.

Lo scenario D è quello che indica una minore flessione dell'indice nella fase di maggiore spesa con una tendenza più accentuata alla ripresa.



Commento al grafico:

Lo scenario D ha un'evoluzione del moltiplicatore minimo necessario che dopo alcuni anni al di sopra del moltiplicatore politico del 90% ritorna a livelli inferiori.

Gli scenari B e C vanno oltre il limite massimo di riferimento del 100% e tendono a ritornare solo lentamente a livelli accettabili. La variante A rende il Comune dipendente dalla compensazione finanziaria anche sul lungo periodo.

## H. Informazione e partecipazione

Il presente rapporto rappresenta una base sufficiente per continuare la procedura verso la fusione dei 5 Comuni. Gli elementi ivi contenuti permettono di impostare una campagna di informazione e partecipazione orientata verso tutti i cittadini e gli enti interessati.

A tale scopo si prevede il seguente scadenziario.

### **60. Informazione dei Municipi**

Azione	Scadenza
Riunione plenaria per presentare il progetto di nuovo Comune	10 aprile 2002
Osservazioni dei Municipi al progetto	Fine aprile 2002
Presenza di posizione dei Municipi sul progetto e relativo rapporto	Metà maggio 2002
Invio del rapporto al Consiglio di stato con richiesta formale di procedere alla votazione consultiva	Inizio giugno 2002

### **61. Informazione dei Consigli Comunali**

Azione	Scadenza
Presentazione del rapporto ai legislativi	Agosto-settembre 2002

### **62. Informazione alla popolazione**

Azione	Scadenza
Presentazione del rapporto nei singoli Comuni	Agosto-settembre 2002
Allestimento volantino informativo (vedi allegato 5)	Fine agosto 2002
Serie di trasmissioni (Radio e TSI) e incontri	Settembre-ottobre 2002
Ev pagina internet "forum sulla fusione"	Settembre-ottobre 2002

### **63. Procedura**

Azione	Scadenza
Definire con il Dipartimento delle Istituzioni le "regole del gioco" della votazione consultiva in base alla legge	Settembre 2002
Data della consultazione popolare	Novembre 2002